



COMUNE DI BARI N. 2017/00113 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 1 DICEMBRE 2017

O G G E T T O

RENDICONTO DI GESTIONE 2014. PRONUNCIA N. 121/PRSP/2017 DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA. PRESA D'ATTO ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CORRETTIVE IDONEE A SUPERARE LE CRITICITA'

L'ANNO DUEMILADICIASETTE IL GIORNO UNO DEL MESE DI DICEMBRE, ALLE ORE 11,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO, IN SECONDA CONVOCAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres	N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI	19	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI	20	LAFORGIA Dott. Renato	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI	21	LOSITO Sig. Fabio	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI	22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO	23	MANGANO Geom. Sabino	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI	24	MARIANI Dott. Antonio	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	NO	25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	NO	26	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
9	COLELLA Rag. Francesco	SI	27	MELINI Dott.ssa Irma	SI
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	SI	28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
11	D'AMORE Sig. Giorgio	SI	29	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO	30	PICARO Dott. Michele	SI
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI	31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI	32	RANIERI Rag. Romeo	SI
15	DI PAOLA Ing. Domenico	NO	33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
16	DI RELLA Sig. Pasquale	SI	34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	NO
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	NO	35	SISTO Sig. Livio	NO
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	NO	36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

Il Presidente, constatato che dei 36 consiglieri assegnati al comune, oltre al Sindaco, sono presenti N° 23, dichiara valida ed aperta la seduta

Su proposta dell'Assessore al Bilancio Dott. Alessandro D'Adamo e sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Ragioneria Generale

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria per il 2006) che all'articolo unico, commi 166, 167 e 168, ha affidato alla Corte dei Conti un controllo finalizzato ad assicurare, in vista della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, la sana gestione finanziaria degli enti locali, nonché il rispetto da parte degli stessi degli obiettivi annuali posti dal Patto di Stabilità interno e del vincolo di indebitamento posto dall'art.119, ultimo comma della Costituzione;

VISTE le disposizioni contenute nel Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, al titolo VI, CAPO IV "Controlli esterni sulla gestione", ed in particolare quelle previste all'art.148-bis finalizzate al rafforzamento dei controlli della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria degli Enti Locali;

RICHIAMATA la deliberazione n.13/AUT/2015/INPR del 09/03/2015, relativa all'approvazione delle Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, n.266 ai fini della redazione della relazione per il Rendiconto di gestione 2014;

VISTA la deliberazione n.121/PRSP/2017 depositata in data 05 ottobre 2017 e trasmessa al Comune di Bari con nota prot.4303 del 09/10/2017, allegata alla presente deliberazione, con la quale la Sezione Regionale di Controllo per la Corte dei Conti per la Puglia ha emesso pronuncia nell'esercizio delle funzioni conferite dall'art.7, c.7, della Legge 131/2003, dall'art.1, c. 166, della Legge 266/2005 e dall'art.148-bis del D.Lgs 267/2000, in relazione agli esiti del controllo sul rendiconto di gestione 2014 del Comune di Bari;

DATO ATTO che la succitata pronuncia resa nell'esercizio del controllo anche collaborativo svolto dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per la Puglia, trae origine dall'esame della relazione relativa al rendiconto 2014 inviata dall'Organo di revisione del Comune di Bari in base a quanto disposto dall'art.1, comma 166, della legge 266/2005, tenuto conto della richiesta istruttoria di dati, informazioni ed elementi di valutazione formulata dalla Sezione con nota protocollo n1611 del 14/03/2017, del riscontro fornito dall'Ente con nota protocollo n. 76258 del 29/03/2017, delle Osservazioni formulate dal Magistrato Istruttore con nota prot. 3545 del 21/08/2017 e delle memorie illustrative ed ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente con nota protocollo n. 223386 del 14/09/2017 in vista dell'adunanza pubblica del 21/09/2017, oltre alle dichiarazioni pubbliche rese in tale sede;

RILEVATO che rispetto ai numerosi rilievi che hanno formato oggetto di richiesta istruttoria di dati e chiarimenti, la definitiva pronuncia di cui trattasi, tenuto conto delle precisazioni e chiarimenti forniti, dall'Ente, conclude:

- **dichiarando** che costituiscono violazioni di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione ed irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente:

- 1) la scarsa efficienza della lotta all'evasione;
- 2) la scarsa movimentazione dei residui;
- 3) la presenza di debiti fuori bilancio di importo rilevante;
- 4) l'errata contabilizzazione di voci tra i servizi per conto di terzi;
- 5) la mancata conciliazione di partite debito/credito con gli organismi partecipati;

- 6) il ritardo nella chiusura di procedure di liquidazione di società partecipate;
- 7) il ritardo nel conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;
- 8) la violazione dei parametri di deficitarietà strutturale n.ri 3 e 8;
- **prescrivendo** che l'Ente adotti ogni misura correttiva idonea a superare definitivamente le criticità rilevate nella pronuncia;
 - **disponendo** che copia della pronuncia sia trasmessa a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio comunale affinché ne dia comunicazione all'Organo consiliare, al Sindaco e all'Organo di Revisione anche ai fini dell'adempimento di cui all'art.31 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33;
 - **disponendo** che copia della deliberazione consiliare di presa d'atto della pronuncia da parte dell'Ente dovrà essere trasmessa alla Sezione entro il termine di 60 giorni previsto dall'art.148-bis del Tuel, unitamente ai provvedimenti adottati dall'Ente in esecuzione della pronuncia medesima e alla attestazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di pubblicazione disposto dall'art.31 del D.Lgs n.33/2013, nei successivi 30 giorni;

RITENUTO doveroso prendere atto della pronuncia espressa dalla Sezione di Controllo cogliendo positivamente l'impulso ad una gestione ancora più rigorosa proiettata non soltanto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, in continuità con le attività già avviate dall'ente a seguito delle azioni e misure correttive intraprese per il superamento delle criticità rilevate dalla medesima Sezione di Controllo sui Rendiconti di gestione 2012 e 2013;

DATO ATTO che la Direzione Generale unitamente alla Direzione di Ragioneria ha immediatamente avviato l'attività finalizzata alla individuazione delle misure correttive in continuità con le azioni intraprese per effetto della Pronuncia sui Rendiconti di gestione 2012 e 2013;

CONSIDERATO che la pronuncia, per effetto del lungo lasso di tempo intercorso tra la chiusura dell'esercizio rispetto al quale sono state rilevate le criticità in argomento non può che costituire punto di riferimento ed orientamento per la corrente e futura gestione amministrativa contabile;

RITENUTO, quindi, che alla presa d'atto debba far seguito l'individuazione delle azioni e misure correttive di seguito riportate, idonee a affrontare le criticità segnalate e proseguire nel percorso virtuoso di autocorrezione e di perseguimento di corretti standards gestionali coinvolgendo tutti i dirigenti dell'Ente, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, sotto il coordinamento del Direttore Generale, del Segretario Generale, ed il controllo dell'Organo di Revisione:

- 1) **"scarsa efficienza della lotta all'evasione"**. L'avvio a far data dal 01/01/2017 dell'affidamento in concessione della gestione dei tributi minori con un graduale miglioramento della percentuale di riscossione rispetto agli anni pregressi, e la procedura aperta in corso di perfezionamento n.S17030 relativa *"all'affidamento delle attività di supporto alla gestione e riscossione volontaria e coattiva della TARSU/TARES/TARI, dell'ICI, alla collaborazione del Comune all'attività di accertamento delle entrate erariali, all'accertamento dei tributi nonché al monitoraggio dei ruoli"* (atti di gara pubblicati in data 27/10/2017), rappresentano azioni positive concrete per fronteggiare le criticità evidenziata dalla Corte. Tuttavia, in considerazione del volume di residui attivi 2016 e precedenti da lotta all'evasione è necessario porre in essere ulteriori iniziative correttive, anche di tipo organizzativo, ponendo in carico alla Direzione tributi le seguenti ulteriori attività:
 - definizione entro il termine dell'esercizio di specifici progetti obiettivo finalizzati al miglioramento del grado di riscossione dei tributi derivanti da lotta all'evasione nei quali prevedere anche una specifica attività straordinaria di invio solleciti al pagamento e di avvisi di accertamento, la tempestiva emissione di ruoli al fine di contrarre i tempi di riscossione, nonché la bonifica dell'archivio anagrafe tributi;

- predisposizione di proposta di modifica del “Regolamento per la concessione di rateizzazioni per il pagamento delle entrate Tributarie” con previsione massima di dilazione del pagamento non oltre 36 mesi (rispetto agli attuali 120 mesi – 10 anni), da concludersi entro il termine di approvazione del Rendiconto di gestione 2017;
- verifica e riscontro della sussistenza dei crediti affidati all’Agenzia delle Entrate Riscossione, da concludersi entro il termine di approvazione del Rendiconto di gestione 2017 e costante controllo delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso con attivazione, nel caso il medesimo operi in modo difforme alla corretta gestione, delle procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell’Ente;

2) “scarsa movimentazione dei residui”.

Per i residui attivi di natura tributaria, a parte le azioni ricomprese nei progetti obiettivo finalizzati a migliorare la scarsa efficienza della lotta all’evasione, che ove correttamente intraprese sono in grado di incidere anche sulla generale scarsa movimentazione dei residui, e nelle more che il servizio di supporto alla riscossione da parte del soggetto che risulterà affidatario della procedura aperta n.S17030 innanzi evidenziata produca i risultati attesi, la Direzione Tributi dovrà intraprendere ogni ulteriore utile iniziativa tesa a velocizzare la riscossione delle rispettive entrate e ridurre la formazione di nuovi residui soprattutto per quanto attiene la TARI.

A tale ultimo proposito, entro e non oltre il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020, la predetta Direzione predisporrà proposta di modifica del vigente Regolamento TARI, per prevedere la possibilità di anticipare l’emissione degli avvisi di pagamento per l’anno di competenza sulla scorta delle tariffe deliberate l’anno precedente, con successiva emissione di avvisi a conguaglio dopo l’approvazione da parte del Consiglio Comunale del PEF e delle conseguenti tariffe dell’anno di riferimento.

Il Direttore Generale ed il Segretario Generale dovranno monitorare le iniziative intraprese e i risultati ottenuti.

Per i residui attivi per fitti attivi, a parte i risultati che potranno realizzarsi con l’aggiudicazione dell’esternalizzazione del servizio di riscossione delle entrate patrimoniali autorizzata con deliberazione consiliare n.6 del 21/01/2016, i cui effetti saranno misurabili sono con l’avvio a regime del servizio medesimo, la Ripartizione Patrimonio dovrà proseguire ogni utile iniziativa, anche organizzativa, tesa a velocizzare la riscossione degli accertamenti di entrata presenti nelle scritture contabili. La Ripartizione Patrimonio dovrà, in particolare, verificare la realizzazione delle seguenti misure disposte con D.C.C. n. 96/2016 e qualora non realizzate dovrà provvedere a portarle a compimento:

- individuare con esattezza per ciascun accertamento presente nelle scritture contabili dell’ente l’elenco dei debitori con il relativo ammontare;
- indicare per ciascun credito individuato gli estremi del provvedimento interruttivo della prescrizione;
- attivare, entro il termine di approvazione del Rendiconto di gestione 2017, per le accertate situazioni di grave morosità, le necessarie procedure amministrative per la risoluzione dei relativi contratti di concessione e il rilascio degli immobili ai sensi della Legge Regionale 7 aprile 2014, n.10 e ss.mm.ii.;
- predisporre, entro il medesimo termine, una proposta di Regolamento recante la disciplina per l’assegnazione e la gestione degli immobili di edilizia residenziale pubblica nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti per materia, ivi comprese la Legge Regionale 07 aprile 2014, n.10 e la deliberazione della Giunta Regionale 09 maggio 2017, n.685.

Per quanto attiene ai residui attivi relativi agli utili Amgas SpA (Retegas Bari), la Direzione Enti Partecipati vigilerà sulla corretta esecuzione del Piano di Rientro adottato nell’Assemblea dei soci del 11/10/2017 segnalando alla Direzione Generale e al Segretario Generale eventuali criticità o ritardi.

Per tutti gli altri residui attivi presenti nelle scritture contabili e come risultanti al termine dell'esercizio 2017, ciascuna direzione con la determinazione di riaccertamento dovrà fornire sintetica relazione in ordine alle iniziative adottate per la loro realizzazione ed attestare per tutte le posizioni creditorie di rispettiva competenza l'esistenza di specifici atti interruttivi della prescrizione, da conservarsi agli atti dell'ufficio per eventuali verifiche a richiesta;

Inoltre, per quelli afferenti ruoli coattivi affidati ai concessionari, ciascuna direzione comunale per i crediti di rispettiva competenza verificherà e risconterà, entro il termine di approvazione del Rendiconto di gestione 2017, la loro sussistenza e dovrà assicurare il costante controllo delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso con attivazione, nel caso il medesimo operi in modo difforme alla corretta gestione, delle procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente.

Per i residui attivi per gli interventi di bonifica realizzati negli stabilimenti di proprietà dei fallimenti Fibronit s.p.a. e Materit s.p.a. la Corte dei Conti - Sezione Regionale per la Puglia - con deliberazione n. 121/PRSP/2017 ha preso atto di quanto riferito dalla Civica Amministrazione in ordine alla avvenuta acquisizione al patrimonio del Comune delle aree di cui trattasi con determinazione dirigenziale n.2017/00747, avente contenuto dichiarativo, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di programma in data 28.07.2016 ai sensi dell'art.1 ,c.434-435-436 della Legge 266/2005. In particolare ha testualmente rilevato che " A seguito della acquisizione della proprietà dei suoli, pertanto, il credito vantato si è estinto per confusione".

Conseguentemente, appare opportuno definire le liti pendenti ed a tal fine l'Avvocatura comunale dovrà porre in essere tutte le iniziative processuali idonee a dare atto della intervenuta cessazione della materia del contendere e/o a rinunciare alle domande proposte, giusta deliberazioni G.C. nn.ri 329/2008 e 509/2008.

Il Direttore Generale ed il Segretario Generale assicureranno il monitoraggio delle misure correttive innanzi descritte.

3) "presenza di debiti fuori bilancio di importo rilevante".

Pur rilevando una significativa riduzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'ultimo esercizio chiuso 2016 (€ 3.401.131,93) rispetto al volume dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2014 (€ 12.653.298,17) oggetto di pronuncia, si prescrive in capo all'ufficio Staff controlli interni e internal auditing di assicurare costante attività di vigilanza affinché tutte le direzioni comunali assicurino una attenta programmazione delle esigenze e dei fabbisogni di spesa - specie quelli di tipo continuativo e ricorrente -, monitorino attentamente e continuamente i rapporti contrattuali e le obbligazioni in essere affinché gli stanziamenti di bilancio siano congrui e coerenti, si astengano dal dare corso a qualsiasi procedura di spesa senza il preventivo perfezionamento dell'impegno contabile ex art.183 e 191 del TUEL;

4) "errata contabilizzazione di voci tra i servizi per conto di terzi".

Si prescrive alla Ripartizione Ragioneria Generale di assicurare come per il 2016 sia in fase di programmazione che in fase di gestione il rigoroso utilizzo da parte delle direzioni comunali dei servizi per conto di terzi/partite di giro secondo le prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato al D.Lgs 118/2011. La medesima Ripartizione con specifiche direttive dovrà sensibilizzare i dirigenti competenti all'adozione delle misure finalizzate alla riscossione dei residui attivi ivi allocati;

5) "mancata conciliazione di partite debito/credito con gli organismi partecipati".

Sulla scorta delle numerose direttive emanate dalla Direzione Enti Partecipati anche in esecuzione della deliberazione consiliare n.96 del 30 agosto 2016, con l'approvazione del rendiconto di gestione 2016 risulta sensibilmente ridotta la presenza di partite credito/debito non conciliate.

Tuttavia, al fine di scongiurare la formazione di partite non conciliate al termine dell'esercizio 2017 e ridurre i tempi per la movimentazione contabile della partite regolarmente conciliate, la suddetta Direzione, di concerto con la Direzione di Ragioneria e il Coordinatore dell'Avvocatura Civica, parteciperà ad apposito Tavolo Tecnico Interdisciplinare istituito dalla Direzione Generale,

nel quale definire un prospetto tra le partite debito/credito riportate nella contabilità delle società partecipate e le rispettive poste presenti nella contabilità dell'Ente, coinvolgere le Direzioni comunali competenti rationae materiae e fornire specifiche relazioni conclusive alla medesima Direzione Generale;

6) “ritardo nella chiusura di procedure di liquidazione di società partecipate”.

Nel premettere che tutte le procedure di chiusura effettivamente realizzabili dall'Ente con l'adozione di provvedimenti autoritativi si sono positivamente concluse, si evidenzia che pendono alla data di adozione del presente provvedimento le procedure di chiusura delle società Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari SpA in Liquidazione, partecipata dal Comune di Bari al 30%, e Puglienergy SpA in Liquidazione partecipata da Amgas SpA (Retegas Bari) al 35% e da AMGAS Srl al 35%.

Per entrambe le predette società, i numerosi e incisivi tentativi del Comune di Bari di addivenire alla definitiva liquidazione si sono rilevati infruttuosi.

Si prescrive, quindi, in capo alla Direzione Enti Partecipati competente per materia, con il coordinamento della Direzione Generale, di rafforzare le iniziative di impulso per la rapida chiusura delle relative procedure e di predisporre con cadenza trimestrale una relazione informativa, da trasmettere al Direttore Generale e al Segretario Generale per le conseguenti valutazioni;

7) “ritardo nel conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie”.

Con le decisioni assunte dal Consiglio comunale con deliberazione n.88 del 29 settembre 2017 recante *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017. Ricognizione partecipazioni possedute. Individuazione partecipazioni da alienare. Determinazioni per alienazione.”*, risultano definiti gli obiettivi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Bari, incaricati i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per la loro attuazione e demandata alla Giunta Comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato.

Al fine di conseguire l'effettivo rispetto della revisione straordinaria della partecipazioni societarie, la Direzione Enti Partecipati, assicurerà la costante vigilanza delle disposizioni e principi contenuti nel D.Lgs 175/2016 TUSP che hanno ad oggetto la costituzione di società nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, con riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, anche mediante la costante emanazione di provvedimenti e direttive agli organi amministrativi delle società;

8) “violazione dei parametri di deficitarietà strutturale n.ri 3 e 8”.

La violazione dei parametri di deficitarietà n.ri 3 e 8 relativi, rispettivamente, al significativo ammontare dei residui attivi e alla significativa consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti, è strettamente connessa con le criticità sub.1, 2 e 3 oggetto di pronuncia per le quali risultano individuate specifiche azioni correttive.

Deve positivamente rilevarsi che al termine del 2015 risulta superato il solo parametro 8 relativo ai debiti fuori bilancio, mentre al termine del 2016 il solo parametro 3 relativo ai residui attivi e che per entrambi i suddetti parametri, la costituzione obbligatoria a partire dall'esercizio finanziario 2014 del Fondo Crediti di dubbia esigibilità e del Fondo Rischi Contenzioso riduce sensibilmente la possibilità che le patologie ad essi sottesi pregiudichino, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente.

Tuttavia i riflessi negativi sulla capacità di spesa dell'Ente, in particolare quella di funzionamento e quella per l'assolvimento delle finalità istituzionali, sensibilmente compressa dalla costituzione di detti fondi sia in fase di programmazione che in fase di rendicontazione, richiede che tutte le Direzioni dell'Ente siano responsabilmente impegnate affinché, anche in attuazione delle misure e azioni correttive individuate con il presente atto, continuino a ridurre entro limiti fisiologici la

formazione di situazioni in grado di compromettere il rispetto, per il corrente esercizio e per quelli successivi, di tutti i parametri di deficitarietà.

La Direzione Generale, con l'ausilio della Ripartizione Ragioneria Generale, assicurerà il costante stimolo e monitoraggio delle azioni intraprese;

RITENUTO, altresì, al fine di proseguire nel percorso virtuoso di autocorrezione e di perseguimento di corretti standards, confermare in capo alla Direzione Generale l'impegno di prevedere nei prossimi piani degli obiettivi (PDO) e delle performance la individuazione di uniformi obiettivi organizzativi in capo a tutte le direzioni dell'ente per favorire la responsabilità dei dirigenti e del personale dipendente al corretto adempimento delle misure organizzative necessarie al definitivo superamento delle criticità contenute nella presente pronuncia;

RITENUTO, altresì, per le medesime finalità:

- di incaricare la Direzione Generale di elaborare e proporre alla Giunta Comunale la modifica del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa individuando criteri e/o indicatori di misurazione di valori sub ponderali di performance di funzione dirigenziale necessari al definitivo superamento delle criticità contenute nella presente pronuncia;
- di demandare alla Direzione Generale la verifica puntuale della corretta esecuzione della Deliberazione di Consiglio comunale n. 96/2016 da parte delle strutture comunali competenti e farne oggetto di specifica relazione da trasmettere all'Organismo di Valutazione;

RITENUTO, infine, nell'ambito delle funzioni previste dall'art.239 del D.Lgs 267/2000, incaricare l'Organo di Revisione dell'attività di controllo e vigilanza delle azioni e misure correttive individuate con il presente atto, riferendo ogni aspetto rilevante al Consiglio e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia;

VISTA la nota della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia prot.4303 del 09/10/2017 con la quale risulta trasmessa la deliberazione n.121/PRSP/2017, adottata nella Camera di consiglio del 21/09/2017 e depositata in Segreteria il 05 ottobre 2017;

DATO ATTO che la presente deliberazione e tutti gli altri ulteriori atti adottati dall'Ente, unitamente alla attestazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di pubblicazione dovranno essere trasmessi a cura del Segretario Generale alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti di Bari;

VISTO il D.Ls 267/2000;

VISTA la Legge 5 giugno 2003, n.131;

VISTO l'art.1, comma 166, della Legge 23 dicembre 2005, n.266;

VISTO l'art. 148-bis del D.Lgs 267/2000;

VISTO che, ai sensi dell'art. 49 I comma del D. Lgs. 267/2000, il Direttore di Ragioneria ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica agli atti e che risulta omesso il parere di regolarità contabile;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il parere espresso dalla Giunta Comunale nella seduta del 22.11.2017 “Si al Consiglio Comunale”;

VISTO il parere della competente Commissione Consiliare;

Tenuto conto che preliminarmente il Consiglio ha approvato la sussistenza dei motivi d’urgenza con n.18 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti;

Che si è proceduto alla votazione della proposta di raddoppio dei tempi di intervento (che ha riportato n. 8 voti favorevoli e 17 contrari, quindi non approvata) e di un ordine del giorno presentato dal Movimento 5 stelle che, avendo riportato n. 4 voti favorevoli (Colella, Mangano, Picaro, Ranieri), 17 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, Delle Foglie, Di Giorgio, Lacoppola, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) e 2 astenuti (Carrieri, Di Rella), risulta non approvato;

OMISSIS

Con n. 26 presenti, di cui:

N. 18 favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Lacoppola, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone)

N. 7 contrari (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito)

N. 1 astenuto (Di Rella)

DELIBERA

PRENDERE ATTO della deliberazione n.121/PRSP/2017 depositata in data 05 ottobre 2017 e trasmessa al Comune di Bari con nota prot.4303 del 09/10/2017, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante, con la quale la Sezione Regionale di Controllo per la Corte dei Conti per la Puglia ha emesso pronuncia nell’esercizio delle funzioni conferite dall’art.7, c.7, della Legge 131/2003, dall’art.1, c. 166, della Legge 266/2005 e dall’art.148-bis del D.Lgs 267/2000, in relazione agli esiti del controllo sul rendiconto di gestione 2014 del Comune di Bari;

INDIVIDUARE le azioni e misure correttive di seguito riportate, idonee a affrontare le criticità segnalate e proseguire nel percorso virtuoso di autocorrezione e di perseguimento di corretti standards gestionali coinvolgendo tutti i dirigenti dell’Ente, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, sotto il coordinamento del Direttore Generale, del Segretario Generale, ed il controllo dell’Organo di Revisione:

- 1) “scarsa efficienza della lotta all’evasione”.** L’avvio a far data dal 01/01/2017 dell’affidamento in concessione della gestione dei tributi minori con un graduale miglioramento della percentuale di riscossione rispetto agli anni pregressi, e la procedura aperta in corso di perfezionamento n.S17030 relativa *“all’affidamento delle attività di supporto alla gestione e riscossione volontaria e coattiva della TARSU/TARES/TARI, dell’ICI, alla collaborazione del Comune all’attività di accertamento delle entrate erariali, all’accertamento dei tributi nonché al monitoraggio dei ruoli”* (atti di gara pubblicati in data 27/10/2017), rappresentano azioni positive concrete per fronteggiare le criticità evidenziata dalla Corte. Tuttavia, in considerazione del volume di residui attivi 2016 e precedenti da lotta all’evasione è necessario porre in essere ulteriori iniziative correttive, anche di tipo organizzativo, ponendo in carico alla Direzione tributi le seguenti ulteriori attività:
 - definizione entro il termine dell’esercizio di specifici progetti obiettivo finalizzati al miglioramento del grado di riscossione dei tributi derivanti da lotta all’evasione nei quali prevedere anche una

specifica attività straordinaria di invio solleciti al pagamento e di avvisi di accertamento, la tempestiva emissione di ruoli al fine di contrarre i tempi di riscossione, nonché la bonifica dell'archivio anagrafe tributi;

- predisposizione di proposta di modifica del "Regolamento per la concessione di rateizzazioni per il pagamento delle entrate Tributarie" con previsione massima di dilazione del pagamento non oltre 36 mesi (rispetto agli attuali 120 mesi – 10 anni), da concludersi entro il termine di approvazione del Rendiconto di gestione 2017;

- verifica e riscontro della sussistenza dei crediti affidati all'Agenzia delle Entrate Riscossione, da concludersi entro il termine di approvazione del Rendiconto di gestione 2017 e costante controllo delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso con attivazione, nel caso il medesimo operi in modo difforme alla corretta gestione, delle procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;

2) "scarsa movimentazione dei residui".

Per i residui attivi di natura tributaria, a parte le azioni ricomprese nei progetti obiettivo finalizzati a migliorare la scarsa efficienza della lotta all'evasione, che ove correttamente intraprese sono in grado di incidere anche sulla generale scarsa movimentazione dei residui, e nelle more che il servizio di supporto alla riscossione da parte del soggetto che risulterà affidatario della procedura aperta n.S17030 innanzi evidenziata produca i risultati attesi, la Direzione Tributi dovrà intraprendere ogni ulteriore utile iniziativa tesa a velocizzare la riscossione delle rispettive entrate e ridurre la formazione di nuovi residui soprattutto per quanto attiene la TARI.

A tale ultimo proposito, entro e non oltre il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020, la predetta Direzione predisporrà proposta di modifica del vigente Regolamento TARI, per prevedere la possibilità di anticipare l'emissione degli avvisi di pagamento per l'anno di competenza sulla scorta delle tariffe deliberate l'anno precedente, con successiva emissione di avvisi a conguaglio dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del PEF e delle conseguenti tariffe dell'anno di riferimento.

Il Direttore Generale ed il Segretario Generale dovranno monitorare le iniziative intraprese e i risultati ottenuti.

Per i residui attivi per fitti attivi, a parte i risultati che potranno realizzarsi con l'aggiudicazione dell'esternalizzazione del servizio di riscossione delle entrate patrimoniali autorizzata con deliberazione consiliare n.6 del 21/01/2016, i cui effetti saranno misurabili sono con l'avvio a regime del servizio medesimo, la Ripartizione Patrimonio dovrà proseguire ogni utile iniziativa, anche organizzativa, tesa a velocizzare la riscossione degli accertamenti di entrata presenti nelle scritture contabili. La Ripartizione Patrimonio dovrà, in particolare, verificare la realizzazione delle seguenti misure disposte con D.C.C. n. 96/2016 e qualora non realizzate dovrà provvedere a portarle a compimento:

- individuare con esattezza per ciascun accertamento presente nelle scritture contabili dell'ente l'elenco dei debitori con il relativo ammontare;

- indicare per ciascun credito individuato gli estremi del provvedimento interruttivo della prescrizione;

- attivare, entro il termine di approvazione del Rendiconto di gestione 2017, per le accertate situazioni di grave morosità, le necessarie procedure amministrative per la risoluzione dei relativi contratti di concessione e il rilascio degli immobili ai sensi della Legge Regionale 7 aprile 2014, n.10 e ss.mm.ii.;

- predisporre, entro il medesimo termine, una proposta di Regolamento recante la disciplina per l'assegnazione e la gestione degli immobili di edilizia residenziale pubblica nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti per materia, ivi comprese la Legge Regionale 07 aprile 2014, n.10 e la deliberazione della Giunta Regionale 09 maggio 2017, n.685.

Per quanto attiene ai residui attivi relativi agli utili Amgas SpA (Retegas Bari), la Direzione Enti Partecipati vigilerà sulla corretta esecuzione del Piano di Rientro adottato nell'Assemblea dei soci

del 11/10/2017 segnalando alla Direzione Generale e al Segretario Generale eventuali criticità o ritardi.

Per tutti gli altri residui attivi presenti nelle scritture contabili e come risultanti al termine dell'esercizio 2017, ciascuna direzione con la determinazione di riaccertamento dovrà fornire sintetica relazione in ordine alle iniziative adottate per la loro realizzazione ed attestare per tutte le posizioni creditorie di rispettiva competenza l'esistenza di specifici atti interruttivi della prescrizione, da conservarsi agli atti dell'ufficio per eventuali verifiche a richiesta.

Inoltre, per quelli afferenti ruoli coattivi affidati ai concessionari, ciascuna direzione comunale per i crediti di rispettiva competenza verificherà e riscontierà, entro il termine di approvazione del Rendiconto di gestione 2017, la loro sussistenza e dovrà assicurare il costante controllo delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso con attivazione, nel caso il medesimo operi in modo difforme alla corretta gestione, delle procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente.

Per i residui attivi per gli interventi di bonifica realizzati negli stabilimenti di proprietà dei fallimenti Fibronit s.p.a. e Materit s.p.a. la Corte dei Conti - Sezione Regionale per la Puglia - con deliberazione n. 121/PRSP/2017 ha preso atto di quanto riferito dalla Civica Amministrazione in ordine alla avvenuta acquisizione al patrimonio del Comune delle aree di cui trattasi con determinazione dirigenziale n.2017/00747, avente contenuto dichiarativo, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di programma in data 28.07.2016 ai sensi dell'art.1 ,c.434-435-436 della Legge 266/2005. In particolare ha testualmente rilevato che " A seguito della acquisizione della proprietà dei suoli, pertanto, il credito vantato si è estinto per confusione".

Conseguentemente, appare opportuno definire le liti pendenti ed a tal fine l'Avvocatura comunale dovrà porre in essere tutte le iniziative processuali idonee a dare atto della intervenuta cessazione della materia del contendere e/o a rinunciare alle domande proposte, giusta deliberazioni G.C. nn.ri 329/2008 e 509/2008.

Il Direttore Generale ed il Segretario Generale assicureranno il monitoraggio delle misure correttive innanzi descritte.

3) "presenza di debiti fuori bilancio di importo rilevante".

Pur rilevando una significativa riduzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'ultimo esercizio chiuso 2016 (€ 3.401.131,93) rispetto al volume dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2014 (€ 12.653.298,17) oggetto di pronuncia, si prescrive in capo all'ufficio Staff controlli interni e internal auditing di assicurare costante attività di vigilanza affinché tutte le direzioni comunali assicurino una attenta programmazione delle esigenze e dei fabbisogni di spesa - specie quelli di tipo continuativo e ricorrente -, monitorino attentamente e continuamente i rapporti contrattuali e le obbligazioni in essere affinché gli stanziamenti di bilancio siano congrui e coerenti, si astengano dal dare corso a qualsiasi procedura di spesa senza il preventivo perfezionamento dell'impegno contabile ex art.183 e 191 del TUEL;

4) "errata contabilizzazione di voci tra i servizi per conto di terzi".

Si prescrive alla Ripartizione Ragioneria Generale di assicurare come per il 2016 sia in fase di programmazione che in fase di gestione il rigoroso utilizzo da parte delle direzioni comunali dei servizi per conto di terzi/partite di giro secondo le prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato al D.Lgs 118/2011. La medesima Ripartizione con specifiche direttive dovrà sensibilizzare i dirigenti competenti all'adozione delle misure finalizzate alla riscossione dei residui attivi ivi allocati;

5) "mancata conciliazione di partite debito/credito con gli organismi partecipati".

Sulla scorta delle numerose direttive emanate dalla Direzione Enti Partecipati anche in esecuzione della deliberazione consiliare n.96 del 30 agosto 2016, con l'approvazione del rendiconto di gestione 2016 risulta sensibilmente ridotta la presenza di partite credito/debito non conciliate.

Tuttavia, al fine di scongiurare la formazione di partite non conciliate al termine dell'esercizio 2017 e ridurre i tempi per la movimentazione contabile della partite regolarmente conciliate, la

suddetta Direzione, di concerto con la Direzione di Ragioneria e il Coordinatore dell'Avvocatura Civica, parteciperà ad apposito Tavolo Tecnico Interdisciplinare istituito dalla Direzione Generale, nel quale definire un prospetto tra le partite debito/credito riportate nella contabilità delle società partecipate e le rispettive poste presenti nella contabilità dell'Ente, coinvolgere le Direzioni comunali competenti rationae materiae e fornire specifiche relazioni conclusive alla medesima Direzione Generale;

6) "ritardo nella chiusura di procedure di liquidazione di società partecipate".

Nel premettere che tutte le procedure di chiusura effettivamente realizzabili dall'Ente con l'adozione di provvedimenti autoritativi si sono positivamente concluse, si evidenzia che pendono alla data di adozione del presente provvedimento le procedure di chiusura delle società Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari SpA in Liquidazione, partecipata dal Comune di Bari al 30%, e Puglienergy SpA in Liquidazione partecipata da Amgas SpA (Retegas Bari) al 35% e da AMGAS Srl al 35%.

Per entrambe le predette società, i numerosi e incisivi tentativi del Comune di Bari di addivenire alla definitiva liquidazione si sono rilevati infruttuosi.

Si prescrive, quindi, in capo alla Direzione Enti Partecipati competente per materia, con il coordinamento della Direzione Generale, di rafforzare le iniziative di impulso per la rapida chiusura delle relative procedure e di predisporre con cadenza trimestrale una relazione informativa, da trasmettere al Direttore Generale e al Segretario Generale per le conseguenti valutazioni;

7) "ritardo nel conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie".

Con le decisioni assunte dal Consiglio comunale con deliberazione n.88 del 29 settembre 2017 recante *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017. Ricognizione partecipazioni possedute. Individuazione partecipazioni da alienare. Determinazioni per alienazione."*, risultano definiti gli obiettivi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Bari, incaricati i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per la loro attuazione e demandata alla Giunta Comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato.

Al fine di conseguire l'effettivo rispetto della revisione straordinaria della partecipazioni societarie, la Direzione Enti Partecipati, assicurerà la costante vigilanza delle disposizioni e principi contenuti nel D.Lgs 175/2016 TUSP che hanno ad oggetto la costituzione di società nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, con riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, anche mediante la costante emanazione di provvedimenti e direttive agli organi amministrativi delle società;

8) "violazione dei parametri di deficitarietà strutturale n.ri 3 e 8".

La violazione dei parametri di deficitarietà n.ri 3 e 8 relativi, rispettivamente, al significativo ammontare dei residui attivi e alla significativa consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti, è strettamente connessa con le criticità sub.1, 2 e 3 oggetto di pronuncia per le quali risultano individuate specifiche azioni correttive.

Deve positivamente rilevarsi che al termine del 2015 risulta superato il solo parametro 8 relativo ai debiti fuori bilancio, mentre al termine del 2016 il solo parametro 3 relativo ai residui attivi e che per entrambi i suddetti parametri, la costituzione obbligatoria a partire dall'esercizio finanziario 2014 del Fondo Crediti di dubbia esigibilità e del Fondo Rischi Contenzioso riduce sensibilmente la possibilità che le patologie ad essi sottesi pregiudichino, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente.

Tuttavia i riflessi negativi sulla capacità di spesa dell'Ente, in particolare quella di funzionamento e quella per l'assolvimento delle finalità istituzionali, sensibilmente compressa dalla costituzione di detti fondi sia in fase di programmazione che in fase di rendicontazione, richiede che tutte le Direzioni dell'Ente siano responsabilmente impegnate affinché, anche in attuazione delle misure e

azioni correttive individuate con il presente atto, continuino a ridurre entro limiti fisiologici la formazione di situazioni in grado di compromettere il rispetto, per il corrente esercizio e per quelli successivi, di tutti i parametri di deficitarietà.

La Direzione Generale, con l'ausilio della Ripartizione Ragioneria Generale, assicurerà il costante stimolo e monitoraggio delle azioni intraprese;

INCARICARE l'Organo di Revisione, nell'ambito delle funzioni previste dall'art.239 del D.Lgs 267/2000, dell'attività di controllo e vigilanza delle azioni e misure correttive individuate con il presente atto, riferendo ogni aspetto rilevante al Consiglio e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia;

INCARICARE la Direzione Generale di prevedere nei prossimi piani degli obiettivi (PDO) e delle performance la individuazione di uniformi obiettivi organizzativi in capo a tutte le direzioni dell'ente per favorire la responsabilità dei dirigenti e del personale dipendente al corretto adempimento delle misure organizzative necessarie al definitivo superamento delle criticità contenute nella presente pronuncia;

INCARICARE, altresì, la Direzione Generale di elaborare e proporre alla Giunta Comunale la modifica del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa individuando criteri e/o indicatori di misurazione di valori sub ponderali di performance di funzione dirigenziale necessari al definitivo superamento delle criticità contenute nella presente pronuncia;

DEMENDARE alla Direzione Generale la verifica puntuale della corretta esecuzione della Deliberazione di Consiglio comunale n. 96/2016 da parte delle strutture comunali competenti e farne oggetto di specifica relazione da trasmettere all'Organismo di Valutazione;

TRASMETTERE a cura del Segretario Generale la presente deliberazione all'Organismo di Valutazione dell'Ente;

TRASMETTERE a cura del Segretario Generale la presente deliberazione e tutti gli altri ulteriori atti adottati dall'Ente, unitamente alla attestazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di pubblicazione, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti di Bari;

COMUNICARE il presente provvedimento ai dirigenti dell'Ente per l'attuazione delle azioni e misure correttive;

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 19 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Di Rella, Lacoppola, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Sciacovelli, Smaldone) e n. 6 contrari (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Ranieri, Romito);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 22/11/2017

Il responsabile
(Giuseppe Ninni)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2017/00113

del 01/12/2017

OGGETTO:RENDICONTO DI GESTIONE 2014. PRONUNCIA N. 121/PRSP/2017 DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA. PRESA D'ATTO ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CORRETTIVE IDONEE A SUPERARE LE CRITICITA'

SCHEMA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Favorevole

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA CONNESSA ALLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI LEGGE.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Ilaria Rizzo)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Richiesta inv. odg

OGGETTO ESTESO: Anticipazione sup. A&

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0410 ORE. 11.11 01-12-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025
 VOTANTI : 025
 VOTI FAVOREVOLI : 018
 VOTI CONTRARI : 007
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	040 LOSITO FABIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	021 MUOLO GIUSEPPE
027 CONTURSI FRANCESCA	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
017 DI RELLA PASQUALE		

ASTENUTI

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	036 SCIACOVELLI NICOLA
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Ficcardi Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Urgenza Odg a) sup.1

OGGETTO ESTESO: Proposta n. 2017/140/00025

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0410 ORE. 11.13 01-12-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025
VOTANTI : 023
VOTI FAVOREVOLI : 018
VOTI CONTRARI : 005
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	040 LOSITO FABIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	021 MUOLO GIUSEPPE
027 CONTURSI FRANCESCA	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	

ASTENUTI

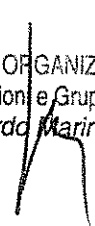
017 DI RELLA PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
-----------------------	--------------------------

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE
009 CAVONE MICHELANGELO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	036 SCIACOVELLI NICOLA
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv.  Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Raddoppio tempi

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0410 ORE. 11.38 01-12-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 025
VOTANTI	: 025
VOTI FAVOREVOLI	: 008
VOTI CONTRARI	: 017
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE	

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	022 LACOPPOLA VITO	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	040 LOSITO FABIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
027 CONTURSI FRANCESCA	024 MAIORANO MASSIMO	

ASTENUTI

ASSENTI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA	019 GIANNUZZI FRANCESCO	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Cons-Pari"
(dr. Riccardo Mammelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg M5S

OGGETTO ESTESO: Istituzione della figura di Agente Accertore così come previsto dall'articolo 1, commi 179 e seguenti, della legge 296/2006.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0410 ORE. 13.46 01-12-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 023
 VOTANTI : 021
 VOTI FAVOREVOLI : 004
 VOTI CONTRARI : 017
 ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 032 PICARO MICHELE 034 RANIERI ROMEO
 025 MANGANO SABINO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO 001 DECARO ANTONIO 026 MARIANI ANTONIO
 003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 028 MAURODINOIA ANNA
 005 CAMPANELLI SALVATORE 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 021 MUOLO GIUSEPPE
 008 CASCELLA GIUSEPPE 022 LACOPPOLA VITO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 009 CAVONE MICHELANGELO 040 LOSITO FABIO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
 027 CONTURSI FRANCESCA 024 MAIORANO MASSIMO

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE 017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

004 BRONZINI MARCO 018 FINOCCHIO PASQUALE 031 NEVIERA GIUSEPPE
 006 CARADONNA MICHELE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 033 PISICCHIO ALFONSINO
 011 D'AMORE GIORGIO 023 LAFORGIA RENATO 035 ROMITO FABIO SAVERIO
 013 DE ROBERTIS ILARIA 029 MELCHIORRE FILIPPO 037 SISTO LIVIO
 016 DI PAOLA DOMENICO 030 MELINI IRMA

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg a) sup.1

OGGETTO ESTESO: Proposta n. 2017/140/00025

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0410 ORE. 14.10 01-12-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 025
VOTI FAVOREVOLI	: 018
VOTI CONTRARI	: 007
ASTENUTI	: 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	040 LOSITO FABIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

004 BRONZINI MARCO	018 FINOCCHIO PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg a) sup.1 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta n. 2017/140/00025 i.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0410 ORE. 14.11 01-12-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 025
VOTANTI	: 025
VOTI FAVOREVOLI	: 019
VOTI CONTRARI	: 006
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	040 LOSITO FABIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO

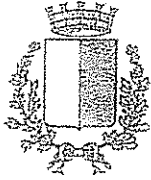
ASTENUTI

ASSENTI

004 BRONZINI MARCO	018 FINOCCHIO PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	032 PICARO MICHELE
013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Mannelli)



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale
II^ Commissione Consiliare Permanente
Bilancio, Tributi, Società Partecipate, Sviluppo Economico e
Città Metropolitana

Oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare n.2017/140/00025 avente ad oggetto: "RENDICONTO DI GESTIONE 2014. PRONUNCIA N. 121/PRSP/2017 DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA. PRESA D'ATTO ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CORRETTIVE IDONEE A SUPERARE LE CRITICITA'".

Al Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella odierna seduta del 28.11.17, con riferimento alla proposta di Deliberazione Consiliare in oggetto specificata, **in esito alla votazione che di seguito si riporta:**

Francesco Giannuzzi Presidente: favorevole;

Michele Picaro Vice Presidente: **non favorevole, si riserva al Consiglio per le motivazioni**;

Giuseppe Carrieri Consigliere: **astenuato, si riserva al Consiglio per l'espressione delle proprie valutazioni**;

Giuseppe Muolo Consigliere: favorevole;

Alfonsino Piscichio Consigliere: **assente**,

ha espresso parere favorevole.

Si restituisce la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Distinti saluti.

Il Presidente
Francesco Giannuzzi

1) INSERIRE NEL FASCICOLO
ORIGINALE + QUE WEB

2) ALL'ATTENZIONE DELL'UFFICIO
DI PRESIDENZA DEL C.C.

28/11/2017

CALABRESSE
TRASMETTIBILI, A N. 220 PEC, /
A SINDACO + CONSIGLIERI.



COMUNE DI BARI

Il Segretario Generale

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

Al Direttore della Rip.ne Segreteria
Generale

E, p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
LORO SEDI

OGGETTO: Proposta di deliberazione n. 2017/140/00025: "Rendiconto di Gestione 2014. Pronuncia n. 121/PRSP/2017 della Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per la Puglia. Presa d'atto ed individuazione delle misure correttive idonee a superare le criticità".

Con riferimento al quesito posto con nota prot. n. 305636 del 5.12.2017, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 294122 del 23.11 u.s., è stata richiesta la trattazione d'urgenza, ex art. 19, c. 8, del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, della proposta di deliberazione consiliare di cui all'oggetto, al fine di consentire la trasmissione della deliberazione consiliare alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo entro il termine del 7 dicembre ex art. 148-bis Tuel.

Tanto premesso, alla luce dei motivi d'urgenza come sopra descritti, si rappresenta che codesta Direzione può procedere alla pubblicazione della deliberazione consiliare ad oggetto "Rendiconto di Gestione 2014. Pronuncia n. 121/PRSP/2017 della Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per la Puglia. Presa d'atto ed individuazione delle misure correttive idonee a superare le criticità" pur in assenza della trascrizione del verbale della seduta di Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale

Ann. D. Sasca

ORDINE DEL GIORNO NON
APPROVATO



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

COMUNE DI BARI

Bari, 1/12/2017

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Istituzione della figura di Agente Accertatore così come previsto dall'articolo 1, commi 179 e seguenti, della legge 296/2006

I sottoscritti Sabino Mangano e Francesco Colella, nella qualità di consiglieri comunali eletti con il gruppo M5S

VISTA:

la Proposta di Deliberazione n.2017/140/00025 avente per oggetto RENDICONTO DI GESTIONE 2014. PRONUNCIA N. 121/PRSP/2017 DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA. PRESA D'ATTO ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CORRETTIVE IDONEE A SUPERARE LE CRITICITA'

RILEVATO CHE

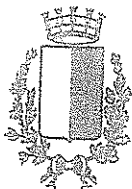
rispetto ai numerosi rilievi che hanno formato oggetto di richiesta istruttoria di dati e chiarimenti, finalizzate a garantire la regolarità della gestione ed irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico finanziari dell'Ente, risulta evidente la scarsa efficienza della lotta all'evasione;

CONSIDERATO CHE

L'articolo 1, commi 179 e seguenti, della legge 296/2006 offre ai Comuni un importante, ma spesso sottovalutato, strumento istruttorio e probatorio. Comuni e Province – ma per analogia anche le Città metropolitane - con provvedimento adottato dal dirigente dell'Ufficio competente possono conferire i poteri di accertamento, di contestazione immediata, nonché di redazione e di sottoscrizione del processo verbale di accertamento per le violazioni relative alle proprie entrate e per quelle che si verificano sul proprio territorio (ad eccezione di quelle legate al Codice della Strada) a dipendenti dell'ente locale o dei soggetti affidatari, anche in maniera disgiunta, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di riscossione delle altre entrate, ai sensi dell'articolo 52, comma 5, lettera b), del Dlgs 15 dicembre 1997 n. 446.

In tal caso i verbali di accertamento redatti da questi «agenti accertatori» acquistano l'efficacia di atto pubblico (articoli 2699 e 2700 del codice civile), secondo quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, della legge 23 dicembre 1999 n. 488, ferma restando la competenza degli uffici degli enti locali per la procedura sanzionatoria amministrativa;

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

La figura dell'agente accertatore presuppone - oltre alla suddetta qualifica di dipendente dell'ente locale o dell'affidatario - il possesso almeno del diploma di scuola media superiore, la frequenza di un apposito corso di preparazione e qualificazione organizzato a cura dell'ente locale stesso e il superamento del relativo esame di idoneità.

Ovviamente, i soggetti prescelti non devono avere precedenti e pendenze penali in corso né essere sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria, ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575, salvi gli effetti della riabilitazione.

Il corso di preparazione deve essere organizzato dall'ente locale presso il quale dovranno prestare servizio i nominandi agenti. I passaggi necessari a tal fine sono:

- 1) determinazione dirigenziale di organizzazione del corso;
- 2) svolgimento del corso in aula, comprovato da fogli di presenza sottoscritti dai presenti;
- 3) esame di idoneità dei candidati partecipanti al corso, con relativa verbalizzazione della correzione delle prove;
- 4) determinazione dirigenziale con cui dare atto dell'idoneità e procedere alla nomina ad «agente accertatore» di chi ha ottenuto il sufficiente punteggio nella prova finale.

I nominati, muniti di tesserino o copia dell'atto di nomina, possono quindi iniziare la propria attività di accertatori (non necessariamente solo in ambito tributario) effettuando sopralluoghi e sottoscrivendo verbali di accertamento muniti di fede privilegiata e producibili in giudizio a fini probatori;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A disporre l'istituzione della figura di Agente Accertatore secondo i criteri e le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 179 e seguenti, della legge 296/2006

Il Portavoce Consigliere
Sabino Mangano

Il Portavoce Consigliere
Francesco Colella

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Via Benedetto Cairoli, 2 - 70122 - Bari - capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322

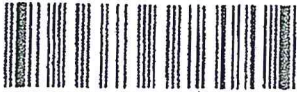


CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

Servizio di supporto | Il Funzionario Preposto

CORTE DEI CONTI



0004303-09/10/2017-SC_PUG-T75-P

Al Sindaco
del Comune di
BARI

Al Presidente del consiglio
comunale del Comune di
BARI

All'Organo di Revisione
del Comune di
BARI

Oggetto: Delibera n. 121 /PRSP/2017

Si trasmette la deliberazione in oggetto, adottata nella Camera di consiglio del 21 settembre 2017, ai sensi dell'art. 148 bis del D.lgs. n. 267/2000.

Il Direttore del Servizio di supporto
dott.ssa MariaLuce Sciannameo



**REPUBBLICA ITALIANA****LA CORTE DEI CONTI****SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA**

composta dai Magistrati

Presidente di Sezione	Agostino Chiappiniello	
Consigliere	Stefania Petrucci	
Primo Referendario	Rossana De Corato	
Primo Referendario	Cosmo Sciancalepore	
Referendario	Carmelina Addresso	Relatore
Referendario	Michela Muti	

a seguito della adunanza pubblica del 21 settembre 2017 ha adottato la seguente deliberazione

VISTA la legge 5 giugno 2003 n.131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n.3 del 18 ottobre 2001;

VISTO il regolamento n.14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art.1, co.166, della legge n.266 del 23 dicembre 2005 che prevede l'obbligo per gli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi ed ai rendiconti degli enti;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 13/AUT/2015/INPR del 9 marzo 2015, con la quale sono state approvate le linee guida per la redazione della relazione per il rendiconto 2014;

VISTO l'art. 148-bis del D.Lgs. n.267/2000;



VISTA la legge n.213 del 7 dicembre 2012;

VISTA l'ordinanza n. 91/2017 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza pubblica;

UDITO il Magistrato relatore, dott.ssa Carmelina Adesso;

UDITI, per il comune di Bari, il Sindaco, Ing. Antonio Decaro, l'Assessore al bilancio, Dott. Alessandro D'Adamo, il Direttore Generale, Dott. Davide Pellegrino, ed i Direttori di Ripartizione, Dott. Vito Nitti, Dott.ssa Biancalaura Capruzzi, Dott. Giuseppe Ninni, Dott. Domenico Tondo, Dott. Francesco Catanese e Dott.ssa Anna Valla.

FATTO

A seguito dell'esame della relazione dell'Organo di revisione del comune di Bari, prevista dall'art.1, co.166, della legge 266/2005 e relativa al rendiconto 2014, il Magistrato istruttore chiedeva, con nota prot. n. 1611 del 14/03/2017, indirizzata al Sindaco ed all'Organo di revisione, ulteriori dati ed informazioni. A riscontro della richiesta inoltrata, perveniva a questa Sezione la nota di risposta n. 76258 del 29 marzo 2017 (prot. C.d.c. n. 1828 del 29/03/2017). Esaminata la documentazione depositata, il Magistrato istruttore rilevava che non risultavano superate le seguenti criticità: scarsa riscossione delle entrate, scarsa movimentazione dei residui vetusti, presenza debiti fuori bilancio di importo rilevante, errata contabilizzazione di voci tra i servizi conto terzi, violazione dei parametri di deficitarietà strutturale n. 3 e 8, discordanze di debiti e crediti con le società partecipate, ritardo nelle procedure di liquidazione e dismissione di organismi partecipati, parziale raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, compatibilità degli incarichi conferiti a dirigenti e dipendenti dell'ente con la disciplina di cui ai capi V e VI del d lgs 39/2013, conformità degli incrementi stipendiali attribuiti ai dipendenti di organismi partecipati con la direttiva di contenimento di costi di cui agli artt. 18, comma 2 bis, d.l. 112/2008 e 19 d lgs 175/2016, eventuali riflessi sul bilancio comunale della transazione Consorzio ASI/SAMAG Europa di €565.000,00.

Il Presidente di Sezione procedeva, quindi, con ordinanza n. 91/2017, a convocare il comune di Bari per l'odierna adunanza pubblica ed a disporre la trasmissione delle osservazioni del Magistrato istruttore relative alle criticità rilevate in sede istruttoria. Con la medesima ordinanza presidenziale veniva stabilito il termine del 14 settembre 2017, ore 12, per l'invio, da parte dell'ente convocato, dei dati richiesti, di eventuali memorie illustrative e di ogni ulteriore documentazione. Copia dell'ordinanza n. 91 e delle osservazioni del Magistrato istruttore venivano inviate a mezzo pec al comune interessato in data 11 agosto 2017.

Con nota prot. 223386 del 14 settembre 2017 (prot. C.d.c. n. 3872 del 14/09/2017) venivano trasmesse le memorie a firma del Sindaco e del Direttore di Ragioneria in vista dell'odierna adunanza. I chiarimenti forniti consentivano di superare i dubbi relativi alla compatibilità degli



incarichi conferiti con la disciplina di cui al d lgs 39/2013 (l'ente riferisce di aver provveduto al conferimento degli incarichi in conformità con il quadro normativo vigente, anche alla luce dell'interpretazione fornita dall'ANAC nella delibera n. 47 del 27 giugno 2013) ed agli eventuali riflessi negativi sul bilancio dell'ente della transazione Consorzio ASI/SAMAG Europa (in relazione alla quale, nella nota prot. 220552/2017 a firma del Direttore di Ripartizione Enti Partecipati ed allegata alle memorie, si riferisce che *"ad oggi questa ripartizione non è stata interessata da comunicazioni del Consorzio ASI in merito, pertanto la questione non ha rilevato ai fini degli equilibri del bilancio del Comune"*.)

In adunanza sono intervenuti, in rappresentanza dell'ente, il Sindaco, Ing. Antonio Decaro, l'Assessore al bilancio, Dott. Alessandro D'Adamo, il Direttore Generale, Dott. Davide Pellegrino, ed i Direttori di Ripartizione, Dott. Vito Nitti, Dott.ssa Biancalaura Capruzzi, Dott. Giuseppe Ninni, Dott. Domenico Tondo, Dott. Francesco Catanese e Dott.ssa Anna Valla.

DIRITTO

Quadro normativo.

L'art.1, co.166, della legge n.266/2005 stabilisce che *"gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo"*.

L'art.148-bis del D. Lgs. n.267/2000 (inserito dall'art.3 del D. L. 174/2012) prevede che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'art.1, commi 166 e seguenti, della legge n.266/2005, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art.119 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, della assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli enti. Ai fini di tale verifica, le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano, altresì, che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente. Lo stesso art.148-bis prevede, infine, che l'accertamento, nell'ambito delle verifiche prima indicate, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta, per gli enti interessati, l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio.

L'art.6, co.2, del D. Lgs. n.149/2011 stabilisce che, qualora dalle pronunce delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti emergano comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, violazioni degli obiettivi della finanza pubblica allargata e irregolarità contabili o squilibri strutturali del bilancio dell'ente locale in grado di provocarne il dissesto



finanziario e lo stesso ente non abbia adottato, entro il termine assegnato dalla Corte, le necessarie misure correttive, la competente Sezione regionale, accertato l'inadempimento, trasmette gli atti al Prefetto e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In tal caso, ove sia accertato, entro 30 giorni dalla predetta trasmissione, da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti, il perdurare dell'inadempimento da parte dell'ente locale delle citate misure correttive e la sussistenza delle condizioni di cui all'art.244 del D. Lgs. 267/2000, il Prefetto assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a 20 giorni per la deliberazione del dissesto. Decorso infruttuosamente il termine di cui al precedente periodo, il Prefetto nomina un commissario per la deliberazione dello stato di dissesto e dà corso alla procedura per lo scioglimento del Consiglio dell'ente ai sensi dell'art.141 del D. Lgs. 267/2000.

Come sottolineato a più riprese dalla Corte Costituzionale (cfr. sent n.60/2013, n.198/2012, n. 39/2014), il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti e, in particolare, quello che è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità- da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie- e ha lo scopo, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie. A tal fine è fatto obbligo all'Ente controllato, in caso di accertamento da parte della Sezione di violazioni di norme finalizzata a garantire la regolarità della gestione finanziaria e di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari, di adottare i provvedimenti necessari per l'eliminazione e per il ripristino degli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

Per tali ragioni, l'art.3 del D.L. 174/2012 (inserendo l'art.148-bis nel D. Lgs. 267/2000), ha sensibilmente rafforzato i controlli attribuiti alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e ha determinato il passaggio da un modello di controllo, di carattere meramente "collaborativo", privo di un effettivo apparato sanzionatorio e volto semplicemente a stimolare processi di autocorrezione, ad un modello di controllo cogente, dotato di efficacia inibitoria (il citato art.148-bis prevede la preclusione della attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria) e idoneo a determinare, attraverso un preciso iter procedimentale, il dissesto dell'ente (art.6 del D. Lgs. 149/2011).

La valenza cogente del controllo previsto dall'art 148 bis Tuel (e rafforzato dalla previsione



dell'art 6 d. lgs 149/2011) si inserisce in maniera coerente- in rapporto da mezzo a fine- nel quadro delineato dall'art 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1, che, all'art 97 comma 1 Cost., impone a tutte le pubbliche amministrazioni di garantire l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità del debito pubblico, in linea con l'ordinamento dell'Unione europea.

Considerato, inoltre, che, anche dopo l'entrata in vigore della citata normativa, risulta tuttora in vigore l'art.7, co.7, della legge n.131/2003, qualora le irregolarità esaminate non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione delle misure previste dall'art.148-bis del D. Lgs. n.267/2000 o l'avvio del procedimento di c.d. "dissesto guidato", la natura anche collaborativa del controllo svolto dalle Sezioni regionali della Corte dei conti non esclude la possibilità di segnalare agli enti interessati anche irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà. Ciò appare utile per prevenire l'insorgenza di più gravi situazioni di deficitarietà o di squilibrio.

Premesso quanto sopra, l'istruttoria condotta in relazione al rendiconto 2014 del comune di Bari, come di seguito esposto, ha evidenziato la presenza di alcune criticità rilevanti ai sensi dell'art.148-bis del D. Lgs. 267/2000.

1. Recupero evasione tributaria e riscossione delle entrate.

L'istruttoria relativa al rendiconto 2014 ha evidenziato una scarsa efficacia dell'attività di recupero dell'evasione tributaria, criticità già rilevata da questa Sezione in sede di esame dei rendiconti 2012 e 2013 (cfr. delibera n. 132/PRSP/2016).

In particolare, è emerso che, su € 5.882.494,36 di accertamenti ICI/IMU, le riscossioni in conto competenza sono state € 47.951,26 (pari allo 0,8%) e che, a fronte di accertamenti TARSU/TIA/TARES di € 6.136.790,58, le riscossioni in conto competenza sono state € 4.323,90 (pari allo 0,07%). Con riferimento al recupero evasione "altri tributi", a fronte di un ammontare accertato di € 661.618,42, le riscossioni sono state € 15,54 (pari allo 0,02%).

Nelle memorie trasmesse in vista dell'odierna adunanza sono stati forniti dati aggiornati che vengono riassunti nella tabella che segue:

Tabella n. 1. Risultati della lotta all'evasione anno 2014.

Tributo	Accertato	Riscosso	Da riscuotere
ICI/IMU	€ 5.882.494,36	€ 3.945.949,15	€ 1.936.545,21
TARSU/TIA/TARES	€ 6.136.790,58	€ 2.544.457,15	€ 3.592.333,43
Altri tributi	€ 661.618,42	€ 261.690,32	€ 399.928,10

Dai dati trasmessi emerge una percentuale di riscossione particolarmente bassa con riferimento alla TARSU (riscosso ad oggi pari al 41,46%) e ad altri tributi (riscosso ad oggi pari a 39,55%).

L'ente ha riferito che la somma ancora da riscuotere per TARSU attiene: per € 1.777.606,87 a mancati/parziali versamenti per annualità pregresse per i quali sono in corso l'elaborazione e l'emissione di avvisi di accertamento e per € 1.814.726,56 ad avvisi di accertamento per omessa/infedele denuncia per i quali è in corso l'elaborazione dei ruoli coattivi da consegnare



all'Agenzia delle Entrate-Riscossione entro il corrente anno.

Quanto agli altri tributi, la somma residua comprende € 137.685,60 dovuti da soggetti con procedure fallimentari per le quali il Comune ha provveduto ad insinuarsi al passivo fallimentare.

Pur prendendo atto di quanto riferito, si osserva che la criticità in esame si inserisce nella più ampia problematica relativa alla scarsa capacità dell'ente di riscuotere le proprie entrate, circostanza che si riflette sulla scarsa movimentazione dei residui e sul superamento del parametro di deficitarietà strutturale n. 3, come evidenziato nei paragrafi che seguono.

2. Gestione residui.

Permane la criticità già evidenziata da questa Sezione con delibera n. 132/PRSP/2016 relativa alla scarsa movimentazione dei residui vetusti ed alla scadente attività di riaccertamento.

Dall'esame del questionario, infatti, risulta una scarsa movimentazione dei residui antecedenti al 2010. In particolare, a fronte di € 47.138.251,61 di residui attivi del titolo I rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013, sono stati conservati a fine esercizio 2014 €31.116.776,02 (i riscossi sono stati € 609.705,50 ed i cancellati € 15.411.680,09), a fronte di residui del titolo III di € 44.393.835,32 rimasti da riscuotere al 31.12.2013, sono stati conservati €42.409.615,22 (le somme riscosse sono pari ad € 1.511.581,40). La medesima criticità ha riguardato i residui del titolo VI, in relazione ai quali, su un totale di € 34.861.838,32, sono stati riscossi € 175.872,67 e conservati € 15.524.431,79.

I dati trasmessi nelle memorie confermano le difficoltà di riscossione, come emerge dalla seguente tabella:

Tabella n. 2. Movimentazione dei residui. (Importi in euro)

Titolo	Somme rimaste da riscuotere al 31/12/14	Riscosso 2015	Riscosso 2016	Riscosso al 13/09/2017
Titolo I	31.116.776,02	434.274,87	423.153,74	115.104,39
Titolo III	42.409.615,22	1.241.840,18	2.028.592,11	432.794,60
Titolo VI (esclus. dep. cauz.)	15.524.431,79	73.615,72	1.649.138,68	14.162,53

La medesima criticità ha riguardato le somme iscritte in contabilità mediante ruoli, in relazione alle quali, su un totale di € 37.062.174,27, sono state riscossi € 610.401,73 e conservati €23.510.319,61. Al 13/09/2017 le riscossioni risultavano pari a complessi € 1.064.442,91 (comprensivi delle riscossioni 2015 e 2016). In vista dell'odierna adunanza, il Magistrato istruttore ha invitato l'ente a fornire informazioni aggiornate sui residui attivi già oggetto di esame nella delibera di questa Sezione n. 132/PRSP/2016 e relativi a: canoni di locazione, dividendi Amgas S.p.a., crediti per interventi di emergenza e bonifica in stabilimenti di due ditte fallite, spese di funzionamento dell'autorità di Bacino BA/2. Con riferimento ai canoni di locazione, sono stati forniti dati aggiornati che si riportano nella tabella seguente:

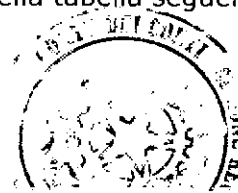


Tabella n. 3. Movimentazione residui del titolo III. Canoni di locazione attiva. (Importi in euro)

	Residui attivi al 31/12/2014 (A)	Accertamenti di competenza 2015 e 2016 (B)	Riscossioni di competenza e residui anni 2015 e 2016 (C)	Insussistenze residui da riaccertamento 2015 e 2016 (D)	Residui attivi al 31/12/2016 (E)=(A+B-C-D)	Accertamenti di competenza 2017 al 21/09/2017 (F)	Riscossioni al 21/09/2017 competenza e Residui (G)	Residui attivi al 21/09/2017 (H)=(E+F-G)
Titolo III								
Fitti reali di suoli di proprietà	296.955,03	177.118,59	45.129,35	9.644,05	419.300,22	368,01	23.467,66	396.200,57
Fitti reali di fabbricati ad uso abitazione	16.920.207,77	7.028.814,09	2.256.266,52	1.348.372,12	20.344.383,22	2.604,91	2.604,91	20.344.383,22
Fitti reali di locali ad uso negozi, magazzini, rimesse, ecc.	1.547.253,19	693.462,97	466.138,39	384.630,66	1.389.947,11	96.558,15	187.770,86	1.298.734,40
Fitti reali di proprietà diverse comunali	944.078,78	668.120,38	341.555,30	1.425,46	1.269.218,40	51.022,89	192.408,17	1.127.833,12
TOTALE	19.708.494,77	8.567.516,03	3.109.089,56	1.744.072,29	23.422.848,95	150.553,96	406.251,60	23.167.151,31



[Handwritten signature]

Le difficoltà di recupero si riscontrano soprattutto in relazione alla voce *"fitti reali ad uso abitazione"*, come confermato in adunanza dall'ente, il quale ha precisato che la scarsa riscossione afferisce sia ai canoni di locazione che agli oneri condominiali (anticipati dal Comune per conto del condomino/locatario). Con riferimento a quest'ultimo profilo, nelle memorie si riferisce che *"la legge regionale n. 10/2014, come già la precedente legge 54/84, impone all'ente proprietario l'anticipazione delle somme per oneri condominiali dovuti dalle categorie deboli degli assegnatari"*.

In adunanza, il Direttore di ripartizione ha precisato che i crediti per oneri condominiali non riscossi sono stati accertati in bilancio e che si stanno controllando tutte le situazioni anomale, ma i tempi di recupero rimangono piuttosto lunghi.

Con riferimento ai residui attivi per interventi di bonifica realizzati negli stabilimenti di proprietà del fallimento Fibronit S.p.a., l'ente ha riferito che *"a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma in data 28/07/2016, che ha trasferito al Comune di Bari la proprietà dei suoli, ai sensi dell'art 1, c 434-435-436 della Legge 266/2005, risulta adottata apposita Ordinanza Dirigenziale n. 2017/00747 avente contenuto dichiarativo"*. A seguito dell'acquisizione della proprietà dei suoli, pertanto, il credito vantato si è estinto per confusione.

Per i crediti relativi al rimborso delle spese di funzionamento dell'autorità di Bacino BA/2, è stata trasmessa, in allegato alle memorie, la determina dirigenziale 2017/250/00219 della ripartizione Tutela Ambiente-Sanità-Igiene da cui risulta la definitiva chiusura di tutte le posizioni creditorie attraverso l'utilizzo della somma di € 174.608,82 erogata nel 2007 dall'ex Provincia di Bari per il funzionamento dell'autorità di Bacino ed incamerata dal Comune di Bari quale ente capofila.

Per contro, non è stata ancora risolta la problematica relativa alla riscossione dei crediti per dividendi Amgas S.p.a., in relazione alla quale in occasione dell'*"assemblea dei soci che si terrà per l'approvazione del bilancio 2016 di Amgas S.p.a. (ora Retegas S.p.a.), la Società determinerà l'accantonamento degli utili da destinare al ripiano del debito v/ente"* (cfr. nota prot. 220552/2017 della Ripartizione Enti Partecipati allegata alle memorie).

3. Debiti fuori bilancio.

Al pari di quanto osservato con riferimento all'attività di riscossione, non è stata ancora risolta la criticità già evidenziata da questa Sezione in sede di esame dei rendiconti 2012 e 2013 e relativa alla presenza di debiti fuori bilancio di ingente ammontare, con conseguente superamento del parametro di deficiarietà n. 8.

Nell'esercizio 2014, infatti, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per l'importo di €12.653.298,17. Dall'elenco trasmesso in sede di controdeduzioni risulta che € 9.422.418,25 sono stati riconosciuti ai sensi della lett a) dell'art 194 Tuel, € 502.276,57 sono stati riconosciuti ai sensi della lett d) ed € 2.728.603,35 ai sensi della lett e).

L'Organo di revisione, inoltre, ha indicato debiti da riconoscere dopo la chiusura dell'esercizio



per € 4.904.709,01; con riferimento ad essi, l'ente, nelle memorie, riferisce di avere, alla data attuale, provveduto al riconoscimento per l'importo complessivo di € 4.544.642,82 e ha precisato che le fattispecie riferite alla lett a) dell'art 194 Tuel afferiscono, per la maggior parte, a contenziosi risalenti nel tempo, a fronte dei quali provvede ad effettuare idonei accantonamenti al Fondo rischi contezioso.

La criticità persiste nell'esercizio 2015, nel corso del quale risulta nuovamente superato il parametro di deficitarietà n. 8.

4. Servizi conto terzi.

Non risultano chiare le ragioni dell'inclusione tra i servizi conto terzi delle seguenti voci "somme versate al comune per pagamento utenze elettriche intestate all'ente presso immobili ceduti a terzi" e "anticipazioni spese condominiali e diverse a carico di locatari di immobili".

Nelle memorie l'ente ha riferito, quanto alla prima voce, che si tratta di somme versate al Comune per il pagamento di utenze elettriche intestate al medesimo presso immobili ceduti a terzi ed in essa sono comprese due partite:

- somme versate nelle casse comunali da un concessionario di servizi presso immobili comunali per il successivo pagamento di fatture di consumi elettrici intestati all'ente, ma a totale carico del concessionario;
- somme versate nelle casse comunali dal nuovo proprietario di un immobile comunale ceduto per il successivo pagamento delle fatture di energia elettrica ancora intestate al Comune nelle more della voltura contrattuale e relative ad un periodo successivo alla cessione.

Quanto all'inclusione tra i servizi conto terzi delle anticipazioni di spese condominiali, l'ente ha precisato che si tratta di una operazione di contabilizzazione operata sino al 2013, sicché, per l'esercizio 2014, la problematica relativa all'errata contabilizzazione di tale voce può dirsi superata, ferma restando la criticità inerente alla scarsa riscossione, già evidenziata al paragrafo precedente.

Con riferimento alla voce relativa ai consumi elettrici, pur prendendo atto di quanto riferito, il Collegio non può non ricordare che, per costante giurisprudenza contabile anche di questa Sezione, vige la tassatività delle voci imputabili nei servizi conto terzi e che sono iscrivibili nei servizi conto terzi solo le operazioni poste in essere dall'ente, non per la realizzazione di un proprio fine istituzionale, ma per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale. Non è, pertanto, sufficiente, per la relativa allocazione nei servizi conto terzi, la sola circostanza che una spesa sia sostenuta dall'ente per un terzo e sia destinata ad essere interamente rimborsata.

5. Parametri di deficitarietà strutturale.

L'art. 242 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, allegata al rendiconto, contenente parametri



[Handwritten signature]
[Handwritten mark]

obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

I parametri obiettivi rilevanti per l'esercizio 2014 sono stati fissati con D.M. 18 febbraio 2013. Questa Sezione, in varie occasioni, ha sottolineato che anche il superamento di un solo parametro di deficitarietà strutturale, pur non rendendo l'ente strutturalmente deficitario, costituisce una grave criticità che richiede la tempestiva adozione di concrete misure correttive. Tale considerazione vale, a maggior ragione, nell'ipotesi in cui, come rilevato nella fattispecie in esame, si riscontra il superamento del medesimo parametro di deficitarietà per più esercizi.

Premesso quanto sopra, il comune di Bari non rispetta nel 2014 i parametri di deficitarietà strutturale n. 3 (Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III) pari al 70,17% e n. 8 (consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti) pari al 3,55%.

L'ente sottolinea il miglioramento dei risultati negli esercizi successivi, poiché nell'esercizio 2015 il parametro n. 3 risulta non superato (valore del 59,90%), mentre il parametro n. 8, pur essendo stato superato anche nell'esercizio successivo a quello oggetto di istruttoria, registra, tuttavia, una riduzione grazie ad una diminuzione dell'ammontare complessivo dei debiti riconosciuti.

Pur prendendo atto di quanto riferito, il Collegio, per l'esercizio in esame, non può che confermare la criticità.

6. Organismi partecipati.

Con riferimento agli organismi partecipati, permangono le criticità già evidenziate da questa Sezione con delibera n. 132/PRSP/2016.

In particolare, non risultano ancora superate le discordanze delle partite creditorie e debitorie relative alle seguenti società:

- AMTAB S.p.a. Il Comune ha riferito che le discordanze sono state parzialmente riconciliate, ma che *"restano in sospeso i debiti da avanzo gestione sosta 2012 per i quali si è in attesa che il Settore Traffico/Mobilità completi la procedura di rendicontazione"* e quelli relativi al pagamento del *"tributo TARSU come da nota della Ripartizione Tributi protocollo 79814 del 31/03/2017"*;

- Bari Multiservizi S.p.a. Sono in fase di liquidazione le partite in sospeso relative ai servizi aggiuntivi 2014 e 2015, mentre in relazione alle partite debito credito *"esistenti al 31/12/2015, ivi comprese le posizioni antecedenti tale data"*, l'ente riferisce che con l'ultima procedura di riconciliazione debiti-crediti al 31/12/2016 sono state riconciliate la maggior parte delle posizioni, rimanendo da effettuare alcune sistemazioni contabili che riguardano singole partite. Non risultano, inoltre, ancora concluse le procedure di dismissione e di liquidazione delle seguenti società:



Handwritten signature and initials.

- Pugliaenergy S.p.a. L'ente ha riferito che *"il bilancio 2015 della società è stato approvato dall'assemblea il 26/05/2016, ma la liquidazione della società non si è ancora conclusa in quanto pendente un giudizio di opposizione da parte di AMET Trani al decreto ingiuntivo per pagamento del credito vantato dalla società"* e che *"Le Società AMGAS S.p.a., AMGAS S.r.l. e AMET S.p.a., detentrici di partecipazioni azionarie in Pugliaenergy S.p.a. sono state invitate, nell'ambito delle proprie prerogative, a valutare ogni attività da porre in essere finalizzata alla chiusura del procedimento di liquidazione"*. Allo stato attuale la procedura risulta ancora pendente, con incarico al liquidatore di tentare la definizione transattiva del contenzioso con Amet e, in caso di esito negativo, di proporre ai creditori soci la cessione pro soluto del credito;

- Patto Territoriale. L'ente riferisce che *"ad oggi non è ancora avvenuta l'approvazione dei bilanci al 31/12/2014 ed al 31/12/2015"*. Risulta convocata per il giorno 28.09.2017 un'assemblea straordinaria avente per oggetto le dimissioni del liquidatore e la nomina del nuovo liquidatore.

Quanto alla società LA.SER.INN S.c.r.l., la stessa è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Bari in data 24/04/2017.

Con riferimento agli obiettivi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, dalla relazione sui risultati conseguiti (trasmessa con prot n. 077027 del 01/04/2016, acclarata al protocollo della Corte n. 1233 del 04/04/2016) si è rilevato il parziale conseguimento degli obiettivi in relazione al contenimento dei costi di funzionamento di AMGAS S.p.a., Bari Multiservizi S.p.a., AMIU S.p.a., AMGA S.r.l., AMS S.r.l. Si è rilevata, inoltre, la permanenza di una partecipazione, sia pure minima (0,04%) nella società Aeroporti di Puglia s.p.a. che non appare strettamente indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali ai sensi dell'art 4 d lgs 175/2016. Del pari, non paiono strettamente indispensabili le partecipazioni indirette in AMGAS Srl (vendita gas ed energia elettrica) e AMS S.r.l. (erogazione gas per autotrazione di flotte pubbliche).

Con riferimento alla società AMTAB S.p.a., nella relazione si legge *"l'ultimo documento contabile a disposizione dell'Ufficio, idoneo per poter effettuare una valutazione economica e finanziaria della Società e quindi verificare la realizzazione delle azioni previste nel piano di rilancio, è il bilancio d'esercizio 2014. Pertanto si è nella impossibilità di relazionare sullo stato di realizzazione dell'azione suddetta"*. La società risulta in forte perdita negli esercizi 2014 e 2015 (rispettivamente € -1.189.410,00 e €- 1.516.366,00,) mentre ha conseguito un utile di €189.534,00 nell'esercizio 2015, grazie al piano di rilancio che ha previsto un aumento del capitale sociale da parte del comune di € 6.000.000,00 ed un'anticipazione di liquidità onerosa di € 4.000.000,00.

Nella delibera di Giunta comunale n. 933 del 29/12/2016, trasmessa in allegato alle memorie, avente per oggetto la *"verifica stato di attuazione piano di rilancio AMTAB e anticipazione di liquidità all'Amtab S.p.a. sulla base dell'indirizzo determinato dal Consiglio comunale e dal piano di rilancio della società"*, si legge che si è registrato uno slittamento temporale nella realizzazione degli obiettivi del piano.



Con riferimento alle partecipazioni "polvere" nelle società Aeroporti di Puglia S.p.a. e Amgas S.r.l., il Direttore di Ripartizione ha anticipato, in adunanza, che è intendimento dell'ente procedere alla cessione delle quote in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 d. lgs 175/2016. La partecipazione in AMS S.r.l., invece, risulta cessata a seguito di fusione per incorporazione della società in Amtab s.r.l.

In ultimo, in sede istruttoria, si è chiesto se il Comune, in conformità con quanto stabilito dall'art. 18, comma 2 bis, d.l. 112/2008 e, attualmente, dall'art. 19 d. lgs 175/2016, abbia adottato un apposito provvedimento per il contenimento dei costi del personale delle società controllate: ciò in considerazione degli incrementi stipendiali attribuiti ad alcuni dipendenti della società Bari Multiservizi S.p.a. con delibera del c.d.a. del 24/08/2015.

L'ente ha trasmesso il provvedimento della Ripartizione enti partecipati prot. n. 254088 del 26 ottobre 2015, avente per oggetto "*Spese del personale. Direttiva*", il cui rispetto viene attestato dagli organi di amministrazione e controllo delle società nei loro documenti di programmazione e rendicontazione. In adunanza il Direttore di ripartizione ha precisato che, in relazione agli incrementi stipendiali dei dipendenti della Bari Multiservizi, non vi è stata una formale violazione della direttiva, tuttavia, è in sospenso la questione dell'aumento ricevuto da 17 lavoratori, dei quali solo una minima parte aveva un contenzioso aperto con la società tale da giustificare l'incremento. Su tale ultima questione l'ente socio sta vagliando eventuali iniziative nei confronti del precedente c.d.a.

Il Collegio prende atto di quanto riferito e rileva che gli indirizzi contenuti nella citata direttiva dovranno essere riconsiderati alla luce dell'art 19 comma 5 d lgs 175/2016 che prevede l'individuazione di obiettivi annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento fra cui anche le spese del personale.

P Q M

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al rendiconto 2014 del comune di Bari, ai sensi dell'art.148-*bis* del D.Lgs. 267/2000:

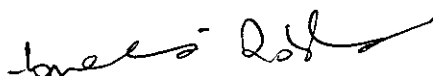
- 1) dichiara che costituiscono violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione ed irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente la scarsa efficienza della lotta all'evasione tributaria, la scarsa movimentazione dei residui, la presenza di debiti fuori bilancio di importo rilevante, l'errata contabilizzazione di voci tra i servizi conto terzi, la mancata conciliazione di partite debito/credito con gli organismi partecipati, il ritardo nella chiusura di procedure di liquidazione di società partecipate, il ritardo nel conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, la violazione dei parametri di deficiarietà strutturale n.ri 3 e 8;
- 2) prescrive che l'Ente adotti ogni misura correttiva idonea a superare definitivamente le criticità rilevate nella presente deliberazione;
- 3) dispone che copia della presente pronuncia sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio comunale affinché ne dia comunicazione all'Organo



consiliare, al Sindaco e all'Organo di revisione dell'Ente nonché ai fini dell'adempimento di cui all'art. 31 d lgs 14 marzo 2013 n. 33. Copia della deliberazione di presa d'atto della presente pronuncia da parte dell'Ente dovrà pervenire a questa Sezione entro il termine di 60 giorni previsto dall'art.148-bis del Tuel; entro lo stesso termine dovranno pervenire i provvedimenti adottati dall'Ente in esecuzione della presente pronuncia, unitamente alla attestazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di pubblicazione disposto dall'art. 31 del D.Lgs. n.33/2013, nei successivi 30 giorni.

Così deciso in Bari, il giorno 21 settembre 2017.

Il Magistrato relatore
Carmelina ADDESSO



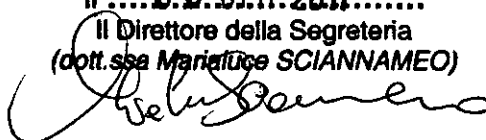
Il Presidente
Agostino CHIAPPINIELLO



depositata in Segreteria

il0.5..DTT..2017.....

Il Direttore della Segreteria
(dott.ssa Marioluce SCIANNAMEO)



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 07/12/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 07/12/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 07/12/2017 al 21/12/2017.

L'incaricato

Bari, 22/12/2017

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>